

## **"Linee guida per la presentazione della domanda per il riconoscimento del servizio sanitario prestatato all'estero"**

*(ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici (Legge 10 luglio 1960, n.735), del riconoscimento di vantaggi economici o professionali (Art. 5 del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59), oppure, ai fini dell'accesso alle convenzioni con le aziende sanitarie per l'assistenza generica, specialistica e pediatrica (Art. 13 DPR 31 luglio 1980 n. 618 e DM 1° settembre 1988, n. 430))*

### **PREMESSA:**

Purché residenti in Regione Campania, i professionisti sanitari, cittadini italiani e comunitari, che abbiano prestatato, o prestino attualmente la propria sanitaria professionale in Paesi esteri, presso strutture sanitarie pubbliche o istituzioni private senza scopo di lucro oppure presso organismi internazionali, possono presentare alla Regione una richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento di tale attività, ai sensi della L. 10 luglio 1960, n. 735.

Lo scopo che intende perseguire la legge è quello di attribuire agli operatori sanitari, cittadini italiani e comunitari residenti nella Regione Campania, che abbiano prestatato o prestino attività sanitaria in Paesi esteri presso strutture sanitarie pubbliche, istituzioni di interesse pubblico o istituzioni private senza scopo di lucro, oppure presso organismi internazionali, un trattamento paritario nei confronti dei dipendenti sanitari che prestano servizio in Italia, tenendo conto della normativa in materia di stato giuridico del personale del Servizio sanitario nazionale e dei relativi requisiti di accesso, attraverso l'equiparazione del servizio prestatato all'estero a quello prestatato nel territorio nazionale dal personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale. Tenuto conto della normativa in materia di stato giuridico del personale del Servizio sanitario nazionale e dei relativi requisiti di accesso, l'equiparazione deve risultare in modo certo dalla documentazione che deve essere prodotta e che viene descritta di seguito.

### **PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE:**

Gli interessati, se residenti in Regione Campania, possono presentare domanda di riconoscimento del servizio sanitario prestatato all'estero alla regione Campania conformemente a quanto descritto di seguito.

- 1) **Domanda**, redatta secondo lo schema in fac-simile, a cui deve essere apposta una marca da bollo da euro 16,00 (o in carta semplice se proveniente dall'estero) con la quale si richiede la dichiarazione di equipollenza del servizio sanitario prestatato all'estero quale riconoscimento del servizio sanitario prestatato all'estero a) come titolo valutabile nei concorsi pubblici; b) del riconoscimento di vantaggi economici o professionali; c) ai fini dell'accesso alle convenzioni con le aziende sanitarie per l'assistenza generica, specialistica e pediatrica.
- 2) **Documento di riconoscimento in corso di validità**, prodotto in copia.
- 3) **Certificato dell'Autorità Sanitaria del Paese estero, o sua copia** autenticata dal Ministero o Autorità Pubblica equivalente abilitata alla certificazione e fornita, inoltre, del "**Visto per conferma**" (che non può essere sostituito dal "Visto per la legalizzazione della firma" né dal generico "Visto dal Consolato) apposto dalla competente *rappresentanza diplomatica o autorità consolare italiana all'estero* (art. 2 della legge 10.7.1960, n. 735), dal quale risulta:
  - a. che l'Istituto o l'Ente alle cui dipendenze è stato prestatato il servizio è una istituzione fornita di una propria autonomia amministrativa, economica ed operativa, la cui attività è diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e non privatistici e, quindi, deve risultare espressamente scritto che si tratta o di un "Ente pubblico" o di una "Istituzione di interesse pubblico" ovvero di una "Istituzione privata senza scopo di lucro";
  - b. ai fini poi, dell'equiparazione ai tipi di ospedali previsti dal nostro ordinamento, il certificato dovrà indicare se trattasi di struttura sanitaria universitaria. Tale attestazione, non può essere rilasciata dall'Ente presso il quale è stato prestatato il servizio;

- c. nel caso di servizio prestato alle dirette dipendenze di Ministeri, Regioni, Province o altri Enti Pubblici è sufficiente la produzione dell'attestato di servizio contenente anche gli elementi di cui al punto b).
- 4) **Certificato dell'Ente o Istituto estero**, debitamente autenticato (Ministero o Autorità Pubblica equivalente abilitata alla certificazione), qualora prodotto in copia, dal quale risultino:
- data del certificato: tale data dovrà essere posteriore alla cessazione dal servizio prestato o quanto meno coincidere con la data della cessazione stessa. Qualora il termine del servizio sia successivo alla data del rilascio del certificato, occorrerà che nel certificato stesso sia chiaramente indicato che il professionista sanitario risulta al momento in servizio. In quest'ultimo caso, la data del certificato sarà considerata quale termine del servizio. Deve essere altresì specificato l'esatto periodo di inizio e cessazione dal servizio (indicazione del giorno, del mese e dell'anno);
  - le funzioni in concreto svolte ed il reparto/Unità Operativa presso cui l'interessato ha svolto la sua attività. Qualora il servizio sia stato svolto contemporaneamente presso più reparti/Unità Operative, deve essere indicata la specializzazione/attività prevalentemente praticata. Inoltre, dovrà essere specificato, ove possibile, il livello gerarchico funzionale caratterizzante il rapporto di servizio dell'interessato al fine di poter stabilire l'equipollenza alle qualifiche esistenti nel nostro ordinamento;
  - le caratteristiche del servizio (dovrà essere specificato se l'attività è stata svolta a tempo pieno o a tempo parziale e se è stata retribuita).

Il certificato di servizio deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente (ad esempio, dal Rettore dell'Università, dal Presidente o dal Direttore Amministrativo per l'Ospedale, dal Sindaco per il Comune, dall'Assessore per l'Assessorato ecc...). Pertanto, non saranno ritenuti validi i certificati rilasciati, ad esempio, dai primari (direttori), capi servizio, ecc....

Le informazioni di cui ai punti 3) e 4) possono essere contenute anche in un unico documento.

5) Ai certificati di cui ai punti 3) e 4) redatti in lingua straniera, **deve essere allegata la traduzione in lingua italiana**, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, ovvero da un traduttore ufficiale, ai sensi dell'art. 33 co. 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

6) I certificati di cui ai punti 3) e 4) e relative traduzioni di cui al punto 5), possono essere prodotti in originale o in copia. La copia, non a colori, deve essere autenticata sul territorio italiano da Comuni, Uffici della Pubblica Amministrazione, USL, notai ecc. assoggettandoli all'imposta di bollo vigente ai sensi dell'art. 1 della vigente tariffa del bollo allegata al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e successive modificazioni; Se autenticata dalle Autorità diplomatiche italiane all'estero, non si applicano le disposizioni di cui sopra in materia di bollo.

La Regione Campania si riserva, in ogni caso, anche in conformità a quanto espressamente suggerito dal Consiglio di Stato, di effettuare gli accertamenti del caso per il tramite del Ministero degli Affari Esteri e di richiedere documentazione integrativa e di procedere all'eventuale riconoscimento del servizio solo a completamento dell'acquisizione delle necessarie notizie.

7) Per il riconoscimento del secondo livello dirigenziale, e della qualifica di responsabile di struttura complessa, per quanto riguarda le categorie di medici, veterinari, farmacisti, odontoiatri, biologi, chimici, fisici e psicologi, gli interessati debbono integrare la documentazione con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestanti il possesso del requisito dell'anzianità di servizio di cui all'art 5, punto b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

8) Se posseduto, copia in carta semplice del decreto di riconoscimento ministeriale/regionale del servizio sanitario prestato all'estero con la dichiarazione che trattasi di «copia conforme all'originale» ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, precedente all'attività per la quale l'interessato presenta la domanda

9) Copia in carta semplice del contratto di cooperazione, con la dichiarazione che trattasi di «copia conforme all'originale» ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, se il servizio all'estero è stato prestato

nell'ambito di un progetto di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ai sensi della Legge 26.2.1987, n. 49 o della Legge 11.08.2014, n. 125.

Gli interessati dovranno indicare chiaramente nella domanda di equiparazione il proprio recapito telefonico, l'indirizzo e-mail, l'indirizzo di residenza/domicilio, presso i quali questa amministrazione invierà eventuali comunicazioni in merito alle rispettive pratiche ed il decreto di riconoscimento.

La domanda corredata da tutti i documenti in originale dovrà essere:

- **spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** al seguente indirizzo:

*Regione Campania.*

*Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale.*

*UOD personale del servizio sanitario regionale.*

*12° piano - Isola C3*

*Centro Direzionale di Napoli*

- In alternativa, può essere **consegnata a mano** al medesimo indirizzo di cui sopra nei giorni della settimana in cui è consentito l'accesso al pubblico.

**In osservanza di quanto previsto dal Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n.2 il procedimento amministrativo si conclude nel termine di 60 giorni dal ricevimento della domanda.**

Per eventuali informazioni o chiarimenti scrivere a: [personalessr@regione.campania.it](mailto:personalessr@regione.campania.it)

.....

#### **NOTA BENE**

**I cittadini italiani e comunitari non residenti nel territorio italiano (e quindi residenti all'estero, sebbene iscritti all'AIRE di un Comune italiano) devono inviare la domanda per ottenere il riconoscimento del servizio svolto all'estero al Ministero della Salute:**

##### ***Posta tradizionale***

Ufficio destinatario: Direzione Generale delle Professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale (DGPROF) - Ufficio 2 - Riconoscimento titoli delle professionalità sanitarie e delle lauree specialistiche e magistrali

Indirizzo destinatario: Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

##### ***Consegna a mano***

Indirizzo: Viale Giorgio Ribotta, 5 00144 Roma

Per ulteriori informazioni: [Link al sito del Ministero della Salute](#)